

Il «Pascali» a De Beeck

Vincitore della XX edizione. Vernissage della mostra il 30 settembre

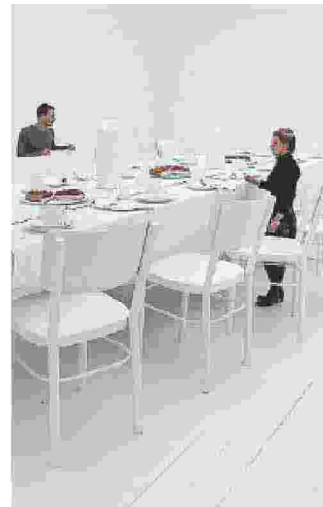
Hans Op de Beeck è il vincitore della XX edizione del Premio Pino Pascali. Nato a Turnhout nel 1969, vive e lavora a Bruxelles e Gooik. Ha esposto in mostre e musei di tutto il mondo. La sua mostra verrà inaugurata il 30 settembre alle ore 18 e sarà visitabile fino al 28 gennaio 2018.

La commissione coordinata da **Rosalba Branà**, direttrice del Museo Pino Pascali e composta da **Daniela Eccher**, critico d'arte e curatore e **Daniela Ferretti** direttore di Palazzo Fortuny, ha ritenuto la poetica espressiva dell'artista belga muoversi nel solco «pascaliano» dei linguaggi multipli e delle contaminazioni spaziando tra scultura, pittura, video, teatro, musica, fotografia, scenografia.

Le complesse installazioni di Hans Op de Beeck mettono in scena la vita, intesa come

il luogo dello smarrimento dell'io e della precarietà esistenziale. I temi universali della vita e della morte sono affrontati con sottile ironia fiamminga e velata malinconia sino a toccare le corde più profonde dell'essere. Le parole-chiave per la lettura delle opere di Hans Op de Beeck sono: meditazione, silenzio, introspezione. Tutti gli elementi che compongono le monumentali installazioni sono a grandezza naturale e ricoperte da un morbido strato di intonaco grigio; persone ed oggetti pietrificati sotto una coltre cinerea, una Pompei contemporanea immobile e metafisica.

Artista visivo, drammaturgo, compositore, regista d'opera e teatrale, il linguaggio artistico di Hans Op de Beeck comprende diversi materiali e differenti mezzi di espressione e si interroga sulle complessità della nostra società.



ARTE Opera di Hans Op de Beeck

